

# Agrinotizie

**Agenzia di informazioni di Confagricoltura Ferrara**

**DIREZIONE E REDAZIONE:**

Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli - Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

**Anno 45**

**n. 01 GENNAIO 2021**

## **RIDUZIONE AGROFARMACI: SIAMO SICURI SIA LA SOLUZIONE GIUSTA?**

“La Commissione Europea attraverso il Farm to Fork, il piano decennale messo a punto per favorire la transizione verso un sistema agroalimentare più sostenibile, chiede al settore agricolo di diminuire gli agrofarmaci del 50% ed i fertilizzanti del 20% entro il 2030. Questo significa dover rinunciare ad una parte importante degli strumenti utili per la protezione delle coltivazioni e ciò determinerà automaticamente una minore produzione e maggiore dipendenza dalle produzioni extracomunitarie”. E’ quanto sostiene il Presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, che prosegue: “Tutto ciò nonostante dal 1993 le molecole registrate in Europa siano passate da più di mille a meno di trecento. Si pensi che la spesa per sviluppare un agrofarmaco va dai 250 ai 300 milioni ed il tempo che s’impiega per svilupparlo va dai 10 ai 12 anni; per poterne autorizzare l’utilizzo deve essere infatti accertato che questi siano sicuri (ovvero non devono essere dannosi per l’uomo e per l’ambiente), specifici (quindi efficaci contro gli organismi nocivi e non anche verso altre specie non bersaglio), poco persistenti (dopo avere esplicato la loro azione devono degradarsi in composti chimici innocui). Gli agrofarmaci sono indispensabili in agricoltura, in quanto aumentano la resa delle colture e ne tutelano qualità, aspetto e conservabilità. Si consideri inoltre che molti vegetali, quando sono attaccati da batteri e fisiopatie, per proteggersi sviluppano composti organici altamente tossici per l’uomo, sicché l’intervento dell’uomo attraverso i propri strumenti di difesa diventa indispensabile. È stato stimato che il 30-40% delle nostre derrate andrebbe perso senza una adeguata protezione delle colture, una percentuale che sale addirittura all’86% per il pero. Questo significa che senza l’impiego degli agrofarmaci interi raccolti potrebbero rischiare di andare perduti, come accadde nel XIX secolo quando la peronospora (tutt’ora una delle principali avversità della pa-

tata) provocò la distruzione dell’intero raccolto di patate in Irlanda, determinando una carestia che causò la morte per fame di oltre un milione di persone. Come noto, nelle zone più povere del continente africano gli agricoltori controllano le infestanti con il diserbo manuale, ed a svolgere questo lavoro massacrante sono soprattutto donne e bambini. Senza il loro estenuante lavoro, le infestanti causerebbero perdite ingentissime del raccolto. L’impiego degli erbicidi (se solo avessero le risorse per acquistarli) migliorerebbe le rese ed eviterebbe ore di lavoro massacrante. Anche se vi sono organizzazioni che anelano ad un ritorno al passato, credo che nessuno voglia davvero tornare a questi metodi di coltivazione, che sono gli stessi in atto all’epoca dei nostri avi, che lavorando i loro campi si sono rotti la schiena ed hanno patito la fame. Ciò detto – prosegue il Presidente Vertuani – Confagricoltura è da sempre convinta assertrice di un’agricoltura sempre più sostenibile e che si debba andare verso una strategia di sviluppo che aiuti il settore agroalimentare a crescere sempre più in termini di rispetto ambientale, a patto però che tale strategia non vada ad inficiarne la redditività e la qualità del lavoro. La sostenibilità va quindi considerata in tutte le sue componenti, ambientale, sociale ed economica. Deve essere assolutamente scongiurato il rischio di una diminuzione quantitativa e qualitativa delle nostre produzioni, a vantaggio di produzioni extraeuropee più economiche ma decisamente inferiori sotto il profilo della salubrità e del rispetto dell’ambiente. Solo un maggiore impegno sull’innovazione tecnologica e sulla ricerca applicata ai miglioramenti del corredo genetico delle piante – conclude il Presidente di Confagricoltura Ferrara – possono consentirci una transizione ecologica che sia davvero sostenibile”.

*(Agrinotizie 1)*

## APPROVATA LA LEGGE DI BILANCIO 2021 SINTESI DEGLI INTERVENTI PER IL SETTORE AGRICOLO

Il disegno di legge di bilancio 2021, approvato in via definitiva dal Senato il 30 dicembre scorso, prevede diversi interventi specifici in materia di agricoltura. In particolare:

- L'esonero contributivo pari al 100% in favore dei giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli, per un periodo di 24 mesi, con riferimento alle iscrizioni nella previdenza agricola effettuate nel 2021.
- L'esenzione IRPEF, per l'anno 2021, dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e lap iscritti nella previdenza agricola.
- L'esenzione per l'anno 2021 dell'imposta di registro nella misura fissa di 200 euro agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze di valore economico inferiore o uguale a 5.000 euro, qualificati come agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti, ove posti in essere a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione Inps.
- La proroga al 2021 della possibilità di innalzare le percentuali di compensazione IVA applicabili agli animali vivi delle specie bovina e suina, rispettivamente in misura non superiore al 7,7% e all'8%; l'assoggettamento ad IVA al 10% delle cessioni di piatti pronti e di pasti che siano stati cotti, arrostiti, fritti o altrimenti preparati in vista del loro consumo immediato, della loro consegna a domicilio o dell'asporto.
- L'incremento di 70 milioni di euro, per l'anno 2021, della dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi indennizzatori in favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie verificatesi dal 1° gennaio 2019.
- L'istituzione del Fondo per lo sviluppo ed il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per l'anno 2021.
- L'istituzione di un Fondo per lo stoccaggio privato dei vini DOC, DOCG e IGT certificati o atti a divenire tali e conservati in impianti situati nel territorio nazionale, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021 (commi 134 e 135).
- Il rifinanziamento, per 10 milioni di euro per l'anno 2021, del Fondo nazionale per la suinicoltura, al fine di sostenere e rilanciare la filiera.
- L'istituzione di un Fondo per la tutela ed il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021.
- La previsione, a carico di chiunque detenga cereali e farine di cereali, dell'obbligo di registrare su un

- apposito registro elettronico - istituito nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) - tutte le operazioni di carico e scarico, nel caso in cui la quantità del singolo prodotto superi le 5 tonnellate annue.

- Il rifinanziamento per 40 milioni di euro per l'anno 2021, del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, al fine di consentire il consolidamento delle misure di tutela adottate a favore delle persone più bisognose, mediante la distribuzione di derrate alimentari e, al tempo stesso, per scongiurare il pericolo di spreco alimentare.

- L'incremento di 3 milioni di euro per il 2021, del finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi e per la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane. Per tali finalità è stata precedentemente autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

- L'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, delle produzioni agroalimentari e industriali italiane e della dieta mediterranea e del contrasto al fenomeno dell'Italian sounding. Per il conseguimento di tali fini, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

- L'estensione del credito d'imposta del 40% in materia di sostegno del made in Italy nei periodi d'imposta dal 2021 al 2023 alle reti di imprese agricole e agroalimentari, anche costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi, o aderenti ai disciplinari delle "strade del vino", per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico.

Inoltre tra le misure di carattere generale si segnala:

- L'estensione fino al 31 dicembre 2022 della disciplina del credito d'imposta Transizione 4.0 per gli investimenti in beni strumentali nuovi, potenziando e diversificando le aliquote agevolative, incrementando le spese ammissibili e ampliandone l'ambito applicativo.

- Estensione dello sgravio contributivo triennale attualmente previsto per le assunzioni a tempo indeterminato di soggetti fino a 35 anni di età effettuate nel 2020, anche a quelle relative ai medesimi soggetti effettuate nel biennio 2021-2022. Aumento della misura del predetto sgravio dal 50 al 100% dei contributi dovuti dal datore di lavoro privato, nel limite di 6.000 euro annui.

*(Agrinotizie 2)*

## GELATE 24 MARZO-3 APRILE 2020

Il Ministro Bellanova ha firmato lo scorso 14 dicembre (poi pubblicato il 23 dicembre) il decreto che riconosce l'eccezionalità delle gelate che hanno interessato la provincia di Ferrara (così come gran parte del restante territorio regionale) nel periodo 24 marzo-3 aprile 2020.

Con tale atto si avvia la fase di presentazione delle domande di accesso ai sostegni previsti dalla legge 102/2004 a favore delle aziende che hanno subito un danno superiore al 30% della PLV complessiva aziendale, computando quindi tutte le produzioni presenti nella

passata annata agraria. I territori delimitati ricomprendono l'intero territorio provinciale e risultano danneggiate (e quindi utili a determinare il danno) le sole colture frutticole (pere, mele, pesche, nettarine, albicocche, susine, ciliegie e kiwi). In attesa di maggiori dettagli sulle modalità di calcolo della PLV, oggi non ancora puntualmente determinabile, essendo presenti produzioni ancora invendute o parzialmente invendute, si invitano i produttori a raccogliere tutte le informazioni relative

alle quantità (pesi) delle produzioni conseguite (di tutte le colture 2020, anche quelle a seminativo o non danneggiate), oltre alle eventuali fatture già disponibili. Il termine ultimo di presentazione della domanda è fissato al 5 febbraio 2021. Si ricorda che è in corso di riconoscimento anche la delimitazione, limitata alle sole pere, per i danni arrecati dalla diffusione della maculatura bruna. *(Agrinotizie 3)*

## **AGRITURISMI: IL COMUNE DI FERRARA METTE A DISPOSIZIONE UN CONTRIBUTO DA MILLE EURO**

E' online il portale per presentare la domanda di accesso ai contributi che l'Amministrazione comunale di Ferrara ha messo a disposizione per il settore del turismo. Un pacchetto di risorse di 100mila euro complessivi, con stanziamenti da 500 a 2mila euro ad alberghi, agriturismi, e guide turistiche con partite Iva. A questo indirizzo: [www.siproferrara.com/incentivi/avviso-per-lerogazione-di-un-contributo-una-tantum-a-fondo-perduto-per-le-imprese-legate-al-commercio-turismo-e-servizi-alla-persona/](http://www.siproferrara.com/incentivi/avviso-per-lerogazione-di-un-contributo-una-tantum-a-fondo-perduto-per-le-imprese-legate-al-commercio-turismo-e-servizi-alla-persona/) fino alle ore 16 del 18 gennaio 2021 sarà possibile presentare le domande, riservate alle imprese e agli operatori del settore. Nel dettaglio, agli alberghi di grandi dimensioni (oltre nove dipendenti) saranno assegnati 2mila euro, 500 euro alle altre strutture ricettive già beneficiarie di fondi nei precedenti bandi, mille euro agli agriturismi e 500 euro alle guide turistiche con partita Iva. L'avviso per l'erogazione dei contributi a fondo perduto è gestito da Sipro, agenzia per lo sviluppo, e consente di presentare richieste in forma semplificata: nessuna documentazione da allegare, spazio alle autodichiarazioni e compilazione online. Nel complesso, dai tempi del lockdown sono già tre i bandi anti-crisi che il Comune ha previsto per le attività

penalizzate dalle chiusure. "Dai tempi del lockdown circa 1.600 realtà hanno già ricevuto o riceveranno i contributi - spiega il sindaco Alan Fabbri -. A questi si aggiungeranno i beneficiari del settore turistico. Un settore duramente colpito da chiusure, restrizioni e dalle misure disposte dal governo. Per questo abbiamo previsto una tranche specifica di aiuti". "E altre azioni specifiche - aggiunge il primo cittadino - metteremo in campo per altri comparti particolarmente penalizzati dai blocchi, prevedendo, ad esempio, finanziamenti per il sostegno a circoli e centri sociali e ricreativi, che in alcuni casi, nelle frazioni più piccole, rappresentano le uniche realtà aggregative". "Abbiamo esteso gli aiuti anche alle strutture ricettive con oltre 9 dipendenti, a tutti gli agriturismi (anche ai codici 'Ateco' che la registrano come attività secondaria) e alle guide turistiche - sottolinea l'assessore al Bilancio e al Turismo Matteo Fornasini -: stiamo mettendo in campo risorse e strumenti per fronteggiare un periodo nero per il settore turistico, che risente particolarmente della crisi e delle restrizioni, confidando che anche il governo faccia la sua parte". *(Agrinotizie 4)*

## **RIDETERMINATA LA MISURA PERCENTUALE DI FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE ED ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

Come noto (a tal proposito vedasi newsletter del 18 settembre scorso) la misura percentuale di fruizione del credito d'imposta per le spese relative alla sanificazione e all'acquisto di dispositivi di protezione, di cui all'art. 125 del D.L. n. 34/2020 ("Decreto Rilancio"), in base al rapporto tra lo stanziamento finanziario complessivo (200.000.000 di euro) e l'ammontare totale dei crediti d'imposta richiesti (1.278.578.142 di euro) è risultata pari al 15,6423%. Ciò premesso, con la legge di conversione del "Decreto Agosto" (D.L. n. 104/2020) sono state

incrementate di 403 milioni di euro le risorse disponibili, perciò la predetta percentuale è stata ricalcolata e risulta ora pari al 47,1617%. Ciascun beneficiario può visualizzare il credito d'imposta fruibile, determinato in base alla suddetta rideterminazione, tramite il proprio cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate. Il credito è utilizzabile in compensazione in F24 a partire dalla scadenza del prossimo 16 gennaio. *(Agrinotizie 5)*

## **ESONERO CONTRIBUTIVO PER I MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2020 PER LE IMPRESE DELLA FILIERA AGRICOLA**

La legge 18 dicembre 2020 n. 176, di conversione del Decreto Legge n.137/2020 (cd. Ristori) e nella quale sono confluiti anche i contenuti dei Decreti Legge n. 149/2020, n. 154/2020 e n. 157/2020 (cd. Ristori bis, ter e

quater), ha confermato l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2020 dovuti dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi agricoli. Per quanto riguarda i

datori di lavoro lo sgravio verrà applicato sui contribuiti in scadenza il 30/06/2021, mentre con riferimento ai lavoratori autonomi, con il messaggio n. 4272 del 13/11/2020, l'INPS ha fornito istruzioni operative solo con riguardo al mese di novembre, indicando in apposita tabella, di seguito riportata, l'importo che poteva essere portato in detrazione dalla rata in scadenza il 16 novembre 2020:

fascia 1: esonero lavoratore 194,95€  
esonero lavoratore ultra 65 pensionati 97,79€  
fascia 2: esonero lavoratore 256,78€  
esonero lavoratore ultra 65 pensionati 128,70€  
fascia 3: esonero lavoratore 318,60€  
esonero lavoratore ultra 65 pensionati 159,61€  
fascia 4: esonero lavoratore 380,43€  
esonero lavoratore ultra 65 pensionati 190,53€

Per quanto riguarda la riduzione per il mese di dicembre 2020, nonostante le continue sollecitazioni della nostra Organizzazione, l'INPS non ha fornito ulteriori istruzioni; ciò nonostante Confagricoltura ritiene che il medesimo

importo possa essere comunque portato in detrazione sulla 4° rata in scadenza il prossimo 16 gennaio 2021, ritenendo che in presenza di una legge che riconosce il diritto soggettivo allo sgravio, l'Inps non possa contestare la regolarità contributiva. Coloro che non hanno potuto effettuare la decurtazione relativa al mese di novembre 2020 sulla 3° rata in scadenza lo scorso 16 novembre 2020 (l'esiguo lasso di tempo intercorrente tra l'emanazione delle istruzioni dell'Inps e la scadenza non ha consentito ai più di beneficiarne), possono portare in detrazione entrambi gli esoneri (novembre e dicembre 2020) nella rata in scadenza il 16 gennaio p.v.

L'importo della detrazione indicato dall'INPS dovrà essere moltiplicato per il numero di componenti del nucleo familiare coltivatore diretto. Per le posizioni gestite direttamente dagli uffici di Confagricoltura Ferrara, sarà cura degli stessi uffici procedere all'applicazione dello sgravio ed alla determinazione dell'importo da versare.

(Agrinotizie 6)

## SOIA: IMPORTAZIONI RECORD IN CINA

E' boom di acquisti di soia da parte della Cina, che ha smesso di boicottare le forniture americane, che sono triplicate rispetto ad un anno fa. Pechino sta importando enormi quantità di soia dagli Usa e non solo, per prevenire possibili carenze o difficoltà di approvvigionamento. La pandemia ha infatti spinto il governo cinese a rafforzare le scorte alimentari di soia e di cereali, senza contare che il fabbisogno cinese di soia è aumentato con la fine dell'emergenza della febbre suina diffusasi da agosto 2018 e che determinò il dimezzamento

dei capi allevati, mentre attualmente il recupero è già al 90%. Sulla piazza di Chicago la soia si è apprezzata di oltre il 30% da agosto, arrivando a scambiare per la prima volta dopo sei anni oltre i 12 dollari per bushel. La corsa agli approvvigionamenti è determinata anche dalle preoccupazioni per il raccolto del Brasile, in quanto il clima molto secco potrebbe determinare una riduzione del raccolto, oltre agli scioperi in corso da oltre tre settimane dei lavoratori del settore agricolo argentini.

(Agrinotizie 7)

## LA GUERRA SANTA DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE CONTRO IL GENOMA EDITING

Un ampio fronte di associazioni ambientaliste ed organizzazioni dell'agricoltura biologica insistono nel contrasto alla diffusione della New Breeding Techniques e chiedono che il Parlamento italiano non apra la strada alla loro diffusione. Le associazioni ambientaliste e dell'agricoltura biologica definiscono la cisgenesi ed il genoma editing "I nuovi OGM", ritenendoli ancora più insidiosi dei vecchi in quanto, secondo tali associazioni, "Con le nuove tecniche di ingegneria genetica si possono modificare di fatto la grande maggioranza di specie di interesse agrario quali le ortive come il pomodoro, i fruttiferi come il melo o la vite e quelle di interesse forestale". Così, mentre in tutto il mondo la ricerca applicata alle varietà vegetali sta sviluppando piante ad evoluzione assistita (senza introduzione di geni esterni nel DNA, come avviene per gli Ogm) nelle quali il processo di evoluzione genica che avviene in natura è

semplicemente accelerato con la tecnica del genoma editing, ed un ampio movimento che parte dal mondo dello studio e della ricerca e di cui Confagricoltura fa parte, sottolinea che le più recenti innovazioni tecniche nel campo della selezione vegetale portano a miglioramenti del corredo genetico delle piante simili a quanto può essere ottenuto con metodi tradizionali o a quanto può accadere casualmente in natura, ma con maggior precisione e rapidità e che quindi non ha senso vietarne l'utilizzo, anche perché rappresentano l'unico strumento che può consentirci di affrontare le conseguenze del cambiamento climatico e della continua riduzione di agrofarmaci, c'è chi continua imperterrita a combattere la propria crociata contro la scienza e l'innovazione, a difesa di non si comprende bene quali interessi e di quale agricoltura. (Agrinotizie 8)

## DATI ISPRA 2020 SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Nel 2018 sono stati immessi in commercio circa 114 mila t di prodotti fitosanitari, con una diminuzione del 12% ri-

spetto al 2014, prima dell'entrata in vigore del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fito-

sanitari (PAN). Di questi il 47% è costituito da fungicidi, il 18% da insetticidi e acaricidi, il 17,7% da erbicidi e il 17,3% dai vari. Per quanto riguarda il contenuto in principi attivi, pari a circa 54 mila tonnellate, si registra un calo complessivo dal 2014 dell'8,9%, pari a -5.266 t. Il 57,8 % del totale di principi attivi è costituito dai fungicidi, seguono, nell'ordine, i vari (18,6 %), gli erbicidi (12,7%), gli insetticidi

e gli acaricidi (9,9%) e i biologici (0,9%). Dall'analisi di un periodo più ampio (2008-2018), la distribuzione dei prodotti fitosanitari presenta una contrazione di mercato del 23,7%. Cala il quantitativo di tutte le categorie di fitosanitari acquistati: fungicidi, insetticidi e acaricidi, erbicidi e dei vari altri. *(Agrinotizie 9)*

## BREXIT: CHE COSA CAMBIA PER L'AGROALIMENTARE

“Il raggiungimento di un accordo commerciale tra Ue e Regno Unito è stato auspicato e sollecitato da tutti perché il fallimento delle trattative, con il ritorno dei dazi doganali, avrebbe destabilizzato l'interscambio agroalimentare bilaterale che supera i 55 miliardi di euro l'anno”. Lo evidenzia Confagricoltura in merito all'accordo raggiunto alla vigilia di Natale dalla Commissione Ue con il governo di Londra. In assenza di un'intesa, rileva Confagricoltura, solo per l'export di prodotti ortofrutticoli nel Regno Unito, gli operatori degli Stati membri avrebbero dovuto sostenere un

onere di circa 800 milioni di euro. Dal 1° gennaio prossimo, esportare sul mercato britannico sarà comunque più complicato sotto il profilo documentale e dei controlli, di conseguenza aumenteranno i costi. E' da mettere in preventivo un aumento della concorrenza ai nostri prodotti per gli accordi commerciali bilaterali che il Regno Unito, a seguito del recesso dalla Ue, sottoscriverà con i Paesi terzi. Un'intesa è già stata perfezionata con il Canada e le trattative sono in corso con gli Stati Uniti. *(Agrinotizie 10)*

## AGRITURISMO: NEL 2019 CRESCE NUMERO DELLE AZIENDE (+4,1%)

Mentre la generalità delle imprese agricole continua, negli ultimi anni, a diminuire (-1,76% del 2019 rispetto al 2018), le imprese agricole che svolgono anche attività agrituristiche sono in costante crescita (+4,1% nel 2019 rispetto all'anno precedente). Questo incremento rappresenta il secondo miglior risultato dal 2008, dopo il +5,0% del 2010. È questo il quadro che emerge dallo studio condotto dal Centro Studi di Confagricoltura sulle 24.576 aziende agrituristiche che operano a livello nazionale. Si conferma la di-

stribuzione delle aziende agrituristiche per zona altimetrica: poco meno di una su tre (30,6%) è in montagna, poco più della metà (50,4%) è in collina, il 16,1% è in pianura. Cresce l'offerta di alloggio e ristorazione; diminuisce l'incidenza delle attività ricreative, culturali e didattiche (-2,4%). La Regione con più aziende agrituristiche è la Toscana (21,8%), seguita dal Trentino Alto Adige (14,7%) e dalla Lombardia (6,9%). *(Agrinotizie 11)*

## CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Durante il vertice dello scorso 11 dicembre 2020, i capi di Stato e di governo degli Stati membri hanno concordato di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990) ed hanno chiesto la rapida adozione della legge europea sul clima. L'adozione finale della legge europea sul clima è ora oggetto di negoziati con il Parlamento europeo, che propone invece una

riduzione del 60% delle emissioni di gas serra entro il 2030. Le conclusioni del Consiglio chiedono che all'obiettivo di riduzione delle emissioni contribuiscano globalmente tutti i settori economici e stabiliscono la competenza degli Stati membri nella scelta dell'approccio nel proprio mix energetico. *(Agrinotizie 12)*

## CAMPAGNA DI SCREENING NEI LUOGHI DI LAVORO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-COV-2

Si informa che la regione Emilia-Romagna ha deciso di promuovere un'attività di screening nei luoghi di lavoro, attraverso l'offerta gratuita di test antigenici rapidi nasofaringei per la prevenzione del rischio di contagio da SARS-CoV-2, sulla base di un'adesione volontaria delle aziende e dei lavoratori, mediante i medici competenti, con il coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl. I settori prioritari al momento considerati dall'iniziativa sono: trasporti e logistica, lavorazione carni,

grande e media distribuzione organizzata, metalmeccanica, alimentare e ortofrutta, mobile imbottito, assistenza domiciliare, aziende con attività in appalto in genere. Il datore di lavoro che intendesse avvalersi dei test resi così disponibili dalla Regione dovrà trasmettere allo Spisal di Ferrara, dopo adeguato coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, apposita richiesta all'indirizzo di posta elettronica:

[antigenicaziende.fe@ausl.fe.it](mailto:antigenicaziende.fe@ausl.fe.it)

*(Agrinotizie 13)*

## ISTITUITO IL TAVOLO DI FILIERA DELLA CANAPA

Con decreto del Ministro Bellanova, è stato istituito il Tavolo di Filiera della Canapa, da tempo sollecitato da Confagricoltura. Parteciperanno al Tavolo, oltre ai rappresentanti del Ministero delle Politiche agricole, quelli dei Ministeri dell'Interno, della Salute, dello Sviluppo Economico, della Difesa e dell'Ambiente, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Agea, Ismea, Crea, le Università, le organizzazioni

agricole e le associazioni dei portatori d'interesse del settore canapa. I componenti del tavolo rimarranno in carica per tre anni. Si tratta di una novità importante per il settore, che da tempo lamenta l'assenza di sedi istituzionali nelle quali affrontare le criticità del settore e programmarne lo sviluppo delle diverse filiere agroindustriali.

(Agrinotizie 14)

## AGRICOLTURA BIOLOGICA: IMMISSIONE IN COMMERCIO DI PRODOTTI BIOLOGICI CONTAMINATI DA FOSFITI

A seguito delle richieste di Confagricoltura e di altre Organizzazioni, il Mipaaf ha diramato una nuova circolare (n. 9387006 del 18/12/2020) con cui fornisce chiarimenti sulle modalità di messa in commercio dei prodotti biologici la cui produzione è avvenuta prima dell'entrata in vigore del DM luglio 2020 n. 7264, che introduceva nuove soglie per

la presenza di residui di acido fosfonico e acido etilfosfonico nei prodotti biologici. Il DM stabilisce che tali limiti valgono anche per i prodotti fabbricati prima dell'entrata in vigore del provvedimento.

(Agrinotizie 15)

## MARCHIO UE RELATIVO AL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Durante la riunione del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura degli Stati membri, tenutasi il 15 dicembre scorso a Bruxelles, i Ministri hanno adottato le conclusioni del Consiglio su un marchio a livello di UE relativo al benessere degli animali. Nelle conclusioni si sottolinea l'obiettivo generale di migliorare il benessere degli animali per il maggior numero possibile di capi da produzione alimentare. Attraverso le conclusioni, il Consiglio invita la Commissione europea a presentare una proposta su un'etichetta per il benessere degli animali a livello dell'UE, per gli alimenti

prodotti secondo precisi standard che vadano oltre gli attuali requisiti normativi dell'Unione Europea in materia di benessere degli animali. I Ministri hanno sostenuto le richieste dei consumatori di riconoscere facilmente gli alimenti prodotti secondo standard più rigorosi in materia di benessere degli animali e, attraverso le conclusioni, hanno chiesto che si tenga conto di criteri specifici quando si sviluppa un'etichetta a livello dell'UE.

(Agrinotizie 16)

## PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DURANTE IL TRASPORTO

Il 2 dicembre 2020, durante il suo intervento alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla protezione degli animali durante il trasporto (ANIT), il Commissario per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Wojciechowski ha dichiarato che la Commissione europea sta lavorando affinché le regole relative al trasporto degli animali trovino applicazione nell'ambito dell'architettura verde della PAC post 2020. In particolare, la Commissione europea sostiene la proposta del Parlamento europeo di inserire il benessere animale negli eco-schemi del primo pilastro della PAC, al fine di utilizzare tali strumenti per incentivare la produzione locale e ridurre il trasporto a lungo raggio di animali vivi. Un'altra importante iniziativa è prevista nel contesto della Strategia Farm to Fork, attraverso cui si intende introdurre un'apposita etichettatura che fornisca indicazioni sull'intero ciclo della filiera alimentare dell'allevamento. Il Commissario Wojciechowski ha invitato gli Stati membri ad includere le questioni relative al benessere animale nelle misure del secondo pilastro, nell'ambito dei Piani Strategici Nazionali. Inoltre, secondo il Commissario è necessario migliorare il monitoraggio del trasporto e garantire il flusso

dei dati sul trasporto degli animali per poter osservare l'applicazione delle norme di tutela del benessere animale. Durante il successivo dibattito, gli eurodeputati hanno ricordato che bisogna tener conto anche delle ipotesi in cui il trasporto di animali vivi non può essere evitato, ad esempio nei casi di Stati membri che dipendono da tali trasporti per via della sovrapproduzione di animali o nei casi in cui non è possibile avere un certo sistema di allevamento animale, per via delle caratteristiche territoriali. A tal proposito il Commissario ha assicurato che, laddove necessari, i trasporti di lungo raggio verranno garantiti ma, laddove questi ultimi si possono ridurre, lo si deve fare tramite l'introduzione di misure a supporto di un sistema locale di distribuzione e di macellazione. Inoltre è stato fatto presente che sarebbe opportuno rafforzare i controlli e intervenire in maniera più incisiva quando si verificano violazioni delle norme dell'UE sul benessere animale. A riguardo, particolare attenzione dovrà essere data ai controlli che vengono svolti alle frontiere quando si esportano animali vivi verso Paesi terzi.

(Agrinotizie 17)

## AVVISO IMPORTANTE PER TUTTE LE AZIENDE

Si ricorda alle aziende, titolari tutte per obbligo di legge, di casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), di accedere alla propria casella di PEC con regolarità (meglio se giornalmente) per verificare la presenza di messaggi. Si ricorda e segnala che l'uso dello strumento della PEC si va facendo sempre più frequente, ed in particolare la Pubblica Amministrazione ne fa un uso pressoché regolare in ogni circostanza in cui abbia necessità di comunicare notizie o di richiedere informazioni e/o documenti integrativi a supporto di eventuali procedimenti amministrativi avviati dall'azienda. L'omessa lettura dei messaggi o la loro lettura ri-

tardata, può diventare causa del mancato adempimento di talune importanti procedure e comportare la perdita del diritto a vedersi riconosciuti i premi e gli aiuti richiesti. Si ricorda infatti che eventuali termini imposti con la comunicazione trasmessa con PEC, decorrono dalla data di invio del messaggio e non da quella di lettura. Per agevolare l'attività delle aziende associate, si ricorda che Confagricoltura Ferrara ha attivato un apposito servizio di gestione delle PEC aziendali. Per informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici di Delegazione. *(Agrinotizie 18)*

## QUESTIONARIO PER IMPRESE OLIVICOLE

Per migliorare l'offerta formativa rivolta alle aziende olivicole, Confagricoltura, Assofrantoi, OP Confoliva e Enapra stanno realizzando una ricerca dal titolo "Olivicoltura 4.0: fabbisogno di innovazione e formazione per la competitività delle imprese olivicole italiane". Tale lavoro sarà sviluppato con la collaborazione scientifica di Nomisma. La ricerca si pone l'obiettivo di analizzare i fabbisogni di innovazione e di formazione delle imprese olivicole italiane dal punto di vista delle competenze e della professionalità necessarie per far fronte alle continue sfide del mercato, sia

dal punto di vista produttivo e sia commerciale. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni saranno elaborati specifici corsi di formazione. E' stato quindi predisposto un questionario al quale si accede cliccando sul seguente link <https://it.surveymonkey.com/r/olivicoli>. Si potrà partecipare fino a 31 gennaio 2021. Dopo aver elaborato le risposte, sarà organizzato un evento on line per la presentazione dei risultati e della proposta di offerta formativa. *(Agrinotizie 19)*